

Comando del Corpo di Commissariato dell'Esercito

AMMODERNAMENTO DEI MATERIALI

Attualità e prospettive



EDIZIONE 1987



Comando del Corpo
di Commissariato dell'Esercito

AMMODERNAMENTO DEI MATERIALI

Attualità e prospettive



EDIZIONE 1987

IL CORPO DI COMMISSARIATO DELL'ESERCITO

L'Esercito, come combinazione di risorse umane e di disponibilità di materiali e mezzi finalizzati all'assolvimento dei compiti istituzionali, pone a base della sua organizzazione l'uomo, con i suoi bisogni fondamentali.

Il Corpo di Commissariato, nella convinzione che il soddisfacimento di tali bisogni condizioni l'efficienza delle istituzioni militari, provvede in particolare, nel pieno rispetto dei diritti e dei doveri individuali e della collettività militare, alle esigenze dell'uomo-soldato in termini di alimentazione, vestizione, equipaggiamento ed alloggio.



PRAEVIDET AC PROVIDET

IL CORPO DI COMMISSARIATO DELL'ESERCITO

Il Corpo di Commissariato:

— si pone nel sistema organizzativo Esercito come un sottosistema sinergicamente collegato alla struttura complessa e con essa tesa al raggiungimento dei fini istituzionali;

— opera in un'ampia sfera di competenze e responsabilità che vanno dal campo tecnico-logistico a quello giuridico-amministrativo, nella sua accezione più vasta, con le relative connessioni di carattere ispettivo e di consulenza legale;

— è strutturato secondo la più moderna scienza dell'organizzazione, in un complesso di organi e di risorse di personale e materiali in interazione continua nel proprio ambito e con l'ambiente esterno;

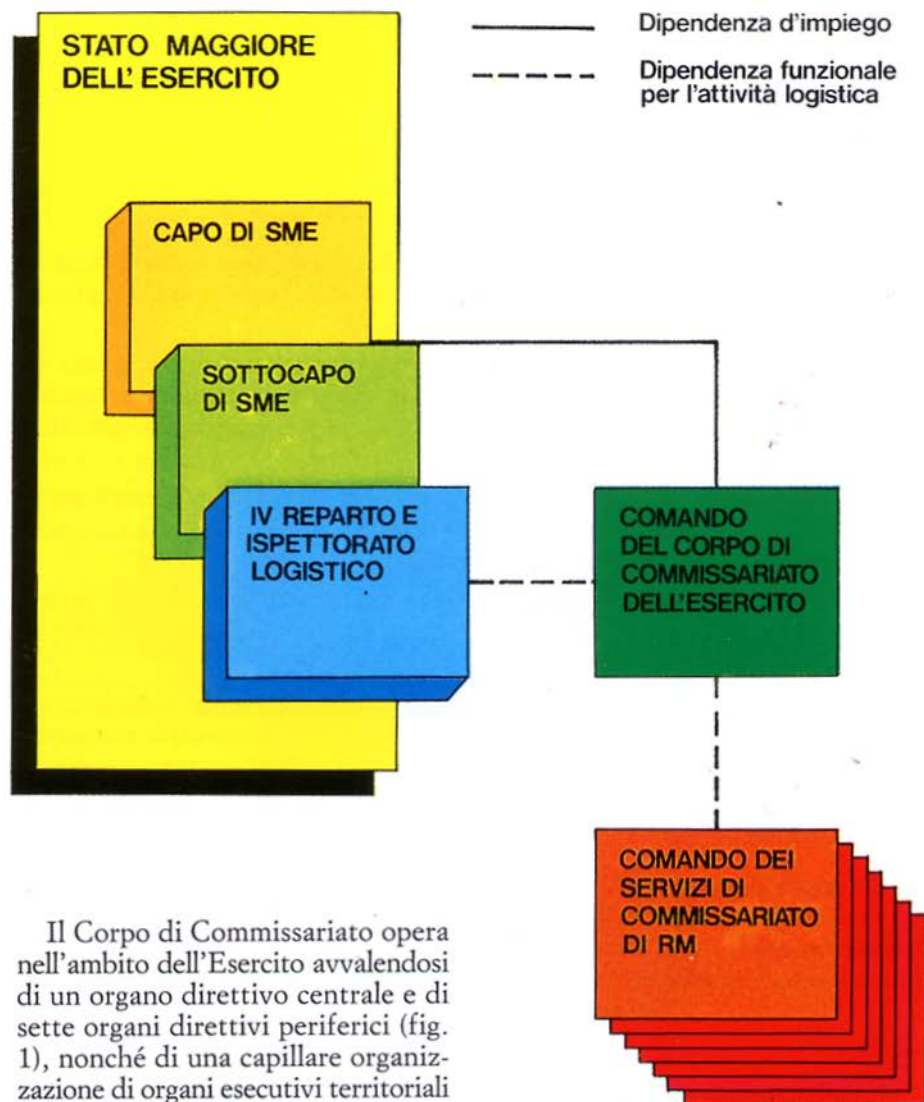
— si avvale di personale altamente specializzato, di materiali, di attrezzature e di meccanismi operativi che comportano programmazioni differenziate anche all'interno dei singoli settori di competenza;

— assicura con tempestività il soddisfacimento di esigenze complesse nel rispetto del rapporto costo-efficacia in un quadro di necessaria economia;

— svolge, sui materiali di competenza, il ciclo completo delle attività logistiche (approvvigionamento, conservazione, distribuzione, riparazione, recupero e alienazione).

Alla soglia degli anni '90, il Corpo di Commissariato è proteso verso una più incisiva presenza non soltanto nel contesto dell'Esercito, ma anche nell'ambito sociale, in un continuo adeguamento agli standard in campo civile attraverso un costante ed esplicito riferimento alla scienza ed alla tecnologia.

ORGANI DIRETTIVI CENTRALI E PERIFERICI



Il Corpo di Commissariato opera nell'ambito dell'Esercito avvalendosi di un organo direttivo centrale e di sette organi direttivi periferici (fig. 1), nonché di una capillare organizzazione di organi esecutivi territoriali (fig. 2) per l'assolvimento delle sue vaste e complesse funzioni.

FIG. 1

ORGANI ESECUTIVI TERRITORIALI



FIG. 2

PROFESSIONALITÀ COME PRIMO IMPEGNO DEL CORPO DI COMMISSARIATO



Plastico della Scuola Militare di Commissariato e di Amministrazione di Maddaloni

Il Corpo di Commissariato ha la sua «casa madre» nella **Scuola Militare di Commissariato e di Amministrazione** (S.Mi.C.A.) di Maddaloni.

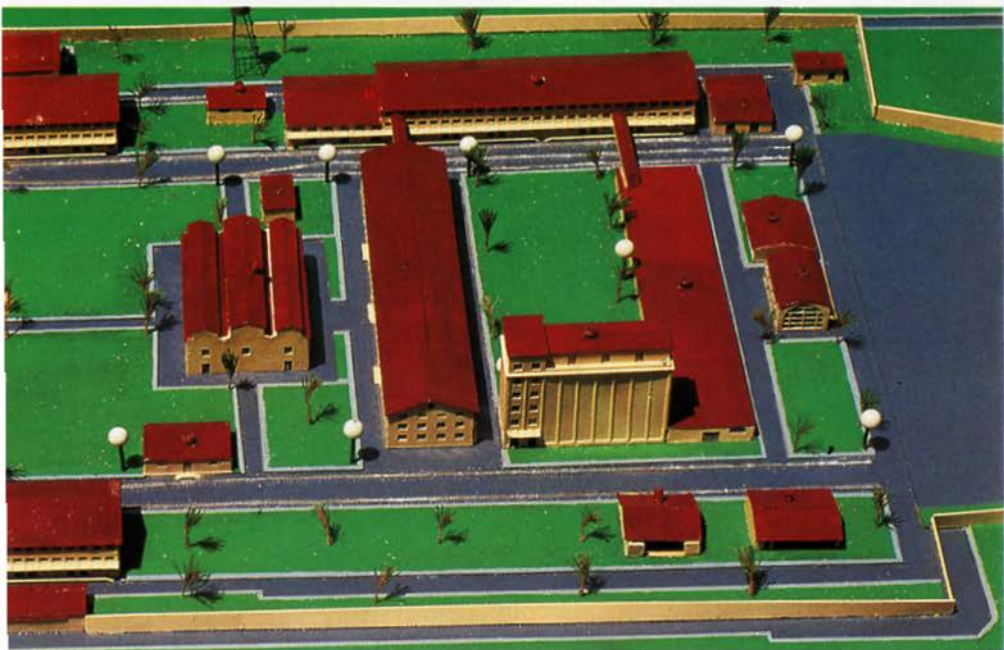
In essa i giovani, destinati a prestare servizio negli incarichi propri del Corpo, hanno il primo contatto con la vita militare. Oltre all'addestramento militare di base, vi viene impartito anche l'addestramento di specializzazione, per **frigoristi, macellai, panettieri, cuccinieri e mugnai**.

I corsi, dopo le necessarie nozioni teoriche, **trovano sviluppo essenzialmente pratico** con l'impiego di attrezzature didattiche e di impianti fissi e mobili della Scuola (foto 1 e 2).



Foto 1: Militari macellai in addestramento

PROFESSIONALITÀ COME PRIMO IMPEGNO DEL CORPO DI COMMISSARIATO



Alla Scuola affluiscono, per il completamento della propria formazione, anche i giovani **Sottufficiali di Sussistenza**, provenienti dalla Scuola AS di Viterbo.

A loro sono rivolti i corsi per **Comandante di squadra sussistenza**, **Sottufficiale specialista per il vettovagliamento**, **Sottufficiale frigorista** e **Sottufficiale specialista per la molitura e la panificazione**.



Foto 2: Militari panettieri in addestramento.

PROFESSIONALITÀ COME PRIMO IMPEGNO DEL CORPO DI COMMISSARIATO

Corso di specializzazione per Ten. com. spe

1^a Fase

Corso Applicativo presso la SMICA.

2^a Fase

Corso di specializzazione presso «Scuole Superiori della Pubblica Amministrazione» di Caserta.

Discipline

- Organizzazione generale della P.A.
- Organizzazione generale del Ministero della Difesa.
- Bilancio dello Stato e spese della Difesa.
- Contabilità generale dello Stato (acquisiti).
- Problematica in materia contrattuale della Difesa.
- Trattamento tributario degli atti amministrativi.
- Organizzazione del lavoro amministrativo.
- Statistica.
- Informatica.
- Economia italiana e forme di intervento dello Stato.
- Personale della Difesa.
- Problemi di tecnica delle analisi dei costi.
- I reati dei pubblici Ufficiali contro la P.A.

Gli stessi Sottufficiali ritornano, in fasi successive, alla Scuola per la frequenza dei Corsi di Istruzione Generale Professionale (I.G.P.) e di Aggiornamento (ad esempio, sull'impiego dei mezzi mobili campali).

La Scuola è, infine, centro di formazione, di aggiornamento e di specializzazione per:

— gli **Allievi Ufficiali di Complemento**, dei ruoli «commissari» e «sussistenza»;

— i **Tenenti commissari**, vincitori del concorso per il reclutamento a nomina diretta (1 anno accademico) (tab. 1);

— gli **Ufficiali** subalterni di sussistenza transitati in spe;

— i **Capitani** del Corpo prossimi all'avanzamento;

— gli **Ufficiali d'Arma**, destinati ad essere impiegati presso i reparti quali **Ufficiali addetti al vettovagliamento**.

L'**aggiornamento professionale** rappresenta per gli Ufficiali del Corpo una costante esigenza in relazione alle continue innovazioni tecnologiche nei settori d'interesse.

A tal fine, il Comando del Corpo, d'intesa con lo Stato Maggiore dell'Esercito, ha previsto lo svolgimento, presso Istituti civili di alta specializzazione, di una serie di specifici Corsi relativi a:

PROFESSIONALITÀ COME PRIMO IMPEGNO DEL CORPO DI COMMISSARIATO

— **merceologia e chimica applicata**, presso l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma (tab. 2), integrato successivamente presso la S.Mi.C.A. da corsi di specializzazione su **tessuti e confezioni** e **cuoiami e calzature**;

— **prodotti alimentari in conserva**, presso l'Istituto specializzato di Parma;

— **produzione tessile e confezioni**, presso la Città degli Studi di Biella;

— **tecnica conciaria**, presso l'Istituto sperimentale dei cuoi di Napoli;

— **classificazione delle carcasse bovine**, con la consulenza del Ministero dell'Agricoltura e Foreste;

— **enologia**, presso l'Istituto Statale di Conegliano (tab. 3).

Corso biennale di merceologia e chimica applicata

Discipline

- Chimica generale, analitica, bromatologica e relative esercitazioni.
- Igiene.
- Tecnica del freddo.
- Merceologia.
- Merceologia tessile.
- Tecnica del cuoio.
- Tecnologia tessile I e II.
- Prove merci.
- Tecnica dei collaudi.
- Combustibili e oli minerali.
- Tecnologia alimentare.
- Imballaggi.
- Normazione e manufatti.

Tab. 2

Corso di specializzazione enologica

Discipline

- Enologia.
- Esercitazioni di enologia.
- Chimica enologica.
- Esercitazioni di chimica.
- Zimotecnica.
- Esercitazioni di zimotecnica.
- Esercitazioni pratiche presso stabilimenti e impianti enologici.

Tab. 3



VETTOVAGLIAMENTO

Il Corpo di Commissariato con il servizio **vettovagliamento** assicura quotidianamente la somministrazione del vitto attraverso i seguenti tipi di razione:

Razione viveri ordinaria: fissata annualmente per legge in qualità, quantità e costo, tiene conto dell'e-

voluzione nelle tecnologie di confezionamento e nei gusti dei cittadini soldati (tab. 4).

Razione viveri speciale da combattimento: utilizzata essenzialmente in occasione di attività addestrative, consente anche la confezione di cibi caldi (tab. 5).

COMPOSIZIONE ANALITICA DELLA RAZIONE VIVERI ORDINARIA

GENERI	Peso grammi	Calorie totali	Protidi grammi	Lipidi grammi	Glucidi grammi
Caffè tostato	4	—	—	—	—
Carne bue fr. o cong. senz'osso	160	171.20	28.80	6.40	—
Doppio concentrato pomodoro	3	—	—	—	—
Formaggio tavola	30	119.00	8.40	9.30	0.40**
Formaggio grana raspa	8	30.00	2.80	2.08	—
Frutta fresca	300	156.00	—	—	39.00
Latte	20*	127.00	7.00	7.00	9.00
Legumi secchi	50	157.00	12.00	1.00	25.00
Olio arachide	20	180.00	—	20.00	—
Olio soprafino vergine oliva	20	180.00	—	20.00	—
Pane	400	1.034.00	34.00	2.00	220.00
Pasta	200	706.00	24.00	2.00	148.00
Pomodori pelati	75	9.00	0.75	—	1.50
Riso	30	104.00	2.10	0.27	23.13
Sale comune	15	—	—	—	—
Sale fino	5	—	—	—	—
Tunnidi sott'olio	15	41.40	3.60	3.00	—
Verdura fresca	300	48.00	3.00	—	9.00
Vino	50*	30.00	—	—	7.50
Zucchero	20	80.00	—	—	20.00
° Totale		3.172.60	126.45	73.05	502.53
° Totale (cal. per 50 g. alcool raz. vino)		350.00	—	—	—
Totale complessivo		3.522.60	126.45	73.05	502.53
Corrispondente in calorie			505.90	657.45	2010.12
* Valore espresso in cl.					
** Non sono considerati valori inferiori a 0.30					

VETTOVAGLIAMENTO

COMPOSIZIONE ANALITICA DELLA RAZIONE DA COMBATTIMENTO UNIFICATA 1987					
GENERI	Peso grammi	Calorie totali	Protidi grammi	Lipidi grammi	Glucidi grammi
REFEZIONE DEL MATTINO					
Carne suina in pezzi	100	266	17	22	—
Biscotti salati	60	243	7.8	4.8	42
Biscotti dolci	50	171	4	0.5	38
Latte condensato	175	579	16	15	95
Cioccolato fondente vitaminizzato	50	301	3	18.8	30
Caffè solubile liofilizzato	5.4	—	—	—	—
Zucchero	20	80	—	—	20
Combustibile scaldarancio	32	—	—	—	—
PASTO DEL MEZZOGIORNO					
Scatola minestrone	400	437	19	17	52
Scatola carne bovina	100	289	25	21	—
Biscotti salati	100	415	13	8	70
Caffè solubile liofilizzato	3.6	—	—	—	—
Zucchero	20	80	—	—	20
Cordiale (cl. 3)	30	84	—	—	—
Combustibile scaldarancio	32	—	—	—	—
Vino (cl. 50)	455	31	—	—	7.8
PASTO DELLA SERA					
Scatola carne bovina	100	289	25	21	—
Biscotti salati	100	415	13	8	70
Marmellata	100	228	1	—	57
Biscotti dolci	50	171	4	0.5	38
Cacao solubile zuccherato	30	168	7	8	17.3
Combustibile scaldarancio	32	—	—	—	—
GENERI DESTINATI AL CONSUMO DI TUTTA LA GIORNATA					
Foglietto istruzioni uso	8	—	—	—	—
Fornello scaldarancio	80	—	—	—	—
Apriscatole	10	—	—	—	—
Carta igienica	10	—	—	—	—
Dissetante vitaminico	10	30	—	—	7.6
1° TOTALE	2.163	4.193	154.8	144.6	564.7
Vino (cl. 50)	—	350	—	—	—
2° TOTALE	2.163	4.512	154.8	144.6	564.7
Imballaggi esterni e interni	542	—	—	—	—
TOTALE COMPLESSIVO	2.705	4.512	154.8	144.6	564.7

VETTOVAGLIAMENTO

Razione viveri speciale di riserva: distribuita in occasione di esercitazioni o in caso di emergenza, quando non sia possibile o conveniente fare ricorso ai due precedenti tipi di razione (tab. 6).

Razione viveri speciale: a composizione variabile, studiata per fronteggiare le esigenze caloriche dei militari in particolari situazioni d'impiego (viaggio, operatori subacquei, incursori...).

COMPOSIZIONE DELLA RAZIONE VIVERI SPECIALI DI RISERVA	
GENERI	Spettanze giornaliere
Biscotto salato	gr. 400
Caffè tostato (a)	» 14
Carne bovina in scatola (b)	» 200
Cioccolato extra fondente	» 50
Confettura di frutta	» 100
Cordiale (a)	cl. 3
Vino	» 50
Zucchero semolato (a)	gr. 28

Tab. 6

(a) La spettanza di caffè tostato, zucchero semolato e cordiale è sostituibile con due bottiglie di liquore di caffè da cl. 3 cadauna; in tal caso la razione è confezionata in un unico contenitore sottovuoto con esclusione del vino che viene distribuito a parte.

(b) Pari normalmente a due scatolette da gr. 100 circa cadauna ed eventualmente ad una scatoletta

VETTOVAGLIAMENTO

GENERI DI SPETTANZA	ECONOMIE AMMESSE
Anice	fino al 100%
Burro	fino al 50%
Caffè tostato	fino al 100%
Carne di bue fresca o congelata, al netto d'osso	fino al 100% quattro volte la settimana, di cui due obbligatoria- mente
Doppio concentrato di pomodoro	fino al 10%
Formaggio da tavola	fino al 60%
Formaggio grana da raspa	fino al 40%
Frutta fresca	fino al 25%
Latte fresco	fino al 25%
Legumi secchi	fino al 70%
Olio di arachide	fino al 50%
Olio di oliva	fino al 25%
Pane	fino al 50%
Pasta e riso	fino al 50% (cumulativamente)
Pomodori pelati	fino al 20%
Sale comune	fino al 25%
Sale fino	fino al 25%
Tonno o tinnidi sott'olio	fino al 60%
Verdura fresca	fino al 25%
Vino	fino al 100%
Zucchero	fino al 100%

Tab. 7

Al fine di soddisfare il più possibile i desideri dei militari conviventi, è stato introdotto il concetto della **elasticità della razione viveri**, secondo il quale alcuni generi, nella qua-

lità e quantità stabilita (tab. 7), possono essere sostituiti o non prelevati acquistando con il controvalore **economizzato** altre derrate, ritenute più utili e/o più gradite.

VETTOVAGLIAMENTO



Foto 3: Banco di distribuzione



Foto 4: Refettorio

Nella distribuzione del vitto in guarnigione è stata recentemente completata, su scala nazionale, l'adozione di un sistema organizzativo

sul modello dei più moderni **self service** esistenti in ambito civile (foto. 3 e 4).

VESTIARIO

Il Corpo di Commissariato con il servizio **vestiario** provvede alla conservazione, distribuzione, lavatura e riparazione dei capi di corredo previsti dalle **serie vestiario ed equipaggiamento**, costituenti dotazione individuale e di reparto.

Negli ultimi anni il settore del vestiario e dell'equipaggiamento ha avuto un rinnovamento pressoché totale, con un costante incremento del costo dei materiali distribuiti pro-capite, risultando nel corrente anno pari al 129% del valore base 1977 (tab. 8).

COSTO PRO-CAPITE DELLA SERIE V.E. INDIVIDUALE



VESTIARIO

Raffronto tra le serie individuali in distribuzione
nel 1966 e quelle in distribuzione nel 1987.

Denominazione materiali	1966	1987	
- Asciugatoi	1	2	Asciugamano cotone spugna
- basco	1	1	
- borsa con accessori cucine	1	1	
- calze di cotone	5	3	
- canottiere	2	4	
- camicie di tela	4	4	
- correggia pantaloni	1	1	
- cravatta	2	1	
- fazzoletti bianchi	4	6	
- giubbetto di panno	1	1	divise tessuto pettinato
- maglie di lana	2	2	
- mostreggiature invernali	2		
- estive	2	1	metalliche
- cappotto	1		
- mutande corte	3	4	slip
- pantaloni lunghi panno	1	1	divise tessuto pettinato
- " " tela	1	1	
- scarpe basse c.n.	1	—	
- cappotto panno kaki	1	1	impermeabile da libera uscita
- cintura fibbia o piastra	1	1	
- coltello a serramanico	1	1	
- coperte da campo	2	2	
- cappotto lana	1	1	
- cucchiaio	1	1	
- forchetta	1	1	
- gavetta	1	1	
- giubbetto panno fatica	1	—	
- guanti lana	1	1	
- materassino pneumatico	1	1	
- pantalone lungo panno fatica	1	—	
- parti bastone acciaio	2	2	
- picchetti	2	2	
- scarpette ginnastica	1	1	
- spazzole	3	3	
- sacchetto biancheria	1	2	

VESTIARIO

- stivaletti anfibio	1	1	
- " c.n.	1	1	mod. 84
- telo tenda	1	1	
- tute da combattimento	1	2	
- zaineria	1	1	
- accappatoio bagno	—	2	
- berrettino lana	—	1	
- " verde oliva	—	1	
- borsa da viaggio	—	1	
- calze corte lana	—	5	
- pullover giro collo	—	1	
- maglione collo rovesciato	—	1	
- mutande lunghe lana	—	2	
- pantaloni corti	—	1	
- tuta ginnica	—	1	
- lucchetto	—	2	

Igiene

- shampoo	—	200 ml	a trimestre
- bagnoschiuma	—	200 ml	a trimestre
- carta igienica	—	2 rotoli	al mese
- pennello da barba	—	1	
- rasoio	—	1	a settimana
- sapone da barba	—	1	a bimestre
- spazzola capelli	—	1	
- spazzolino denti	—	2	
- specchio metallico	—	1	
- tovagliolini	—	3	al giorno
- dentifricio	—	1	a bimestre
- pettine	1	1	

FREGI DEI RUOLI COMMISSARI E SUSSISTENZA



VESTIARIO

Nel campo del vestiario propriamente detto, è stato aggiornato l'in-

terno settore dei capi dell'uniforme «esterna» (foto 5, 6, 7, 8 e 9).



Foto 5: Soprabiti impermeabili per Ufficiali-Sottufficiali-Allievi Ufficiali-Sergenti e truppa

VESTIARIO



Foto 6: Uniforme ordinaria estiva per Sergenti e truppa; di servizio estiva per Ufficiali-Sottufficiali ed Allievi Ufficiali

Foto 7: Uniforme ginnica



Foto 8: Uniforme invernale di ufficio per Ufficiali-Sottufficiali; di tenuta estiva per i militari nelle giornate fredde

Foto 9: Uniforme ordinaria invernale per Sergenti e truppa; di servizio invernale per Ufficiali-Sottufficiali ed Allievi Ufficiali



VESTIARIO

Analogo radicale aggiornamento, che rispecchia il migliorato tenore di vita dei giovani che affluiscono alle armi, ha subito il resto del vestiario.

In particolare, sono stati introdotti miglioramenti essenzialmente qua-

litativi, nell'intento di favorire il «comfort», una volta soddisfatte le primarie esigenze operative di protezione dal freddo e dagli agenti atmosferici (foto 10 e 11).



Foto 10: Uniforme mimetica da lancio e da combattimento per paracadutisti



Foto 11: Impermeabile da campagna T.A. per climi artici

Pur nel fervore innovativo, il Comando del Corpo mantiene vive le tradizioni del passato attraverso la realizzazione di **uniformi storiche**

utilizzate da particolari reparti per i servizi d'onore nella Capitale (foto 12, 13, 14 e 15).

UNIFORMI STORICHE



Foto 12



Foto 13



Foto 14



Foto 15

CASERMAGGIO

Il Corpo di Commissariato, al fine di elevare lo standard di vita in guarnigione, allineandolo per quanto possibile a quello dell'ambiente civile, sta provvedendo al completo ammodernamento dei materiali di **casermaggio**.

In tale ottica, è stato ridisegnato il **posto letto** (foto 16 e 17) idoneo ad arredare razionalmente **cellule abitative** per 4 ÷ 8 militari.



Foto 16: Posto letto truppa

Serie arredi metallici per posto letto AUC ed AS



Foto 17: Posto letto AUC ed AS

CASERMAGGIO

Gli stessi criteri di razionalità, funzionalità e comfort sono stati adottati nel ridefinire nuove **serie standardizzate** per le attrezzature e l'arredamento di **refettori** (foto 18), **cucine** (foto 19), **parlatori** (foto 20), **sala barbiere** (foto 21), ecc...



Foto 18: Attrezzature per refettorio



Foto 19: Attrezzature di tipo elettrodomestico e apparecchiature varie



Foto 20: Parlatorio truppa

CASERMAGGIO

Nel processo innovativo in atto si è tenuto infine conto delle esigenze dei Quadri Ufficiali e Sottufficiali, attraverso la realizzazione di arredi per **uffici** (foto 22 e 23) e per **alloggi** (foto 24), curando al massimo, oltre ai tradizionali requisiti di robustez-

za e funzionalità, anche il design e l'armonica combinazione dei colori.

Si è inteso così riconoscere anche in questo settore la professionalità del personale che si dedica «a tempo pieno» alla vita militare.



Foto 21: Sala barbiere

CASERMAGGIO



Foto 22: Ufficio per comandante di Corpo



Foto 23: Ufficio per comandante di battaglione



Foto 24: Alloggio unificato per Ufficiali e Sottufficiali

EQUIPAGGIAMENTO — MEZZI MOBILI CAMPALI



EQUIPAGGIAMENTO — MEZZI MOBILI CAMPALI



Nel campo dell'**equipaggiamento e dei mezzi mobili campali**, la politica di rinnovamento è volta a conciliare sia esigenze **prettamente militari**, connesse con le normali attività operative di campagna, sia esigenze di **protezione civile**, connesse con il coinvolgimento di collettività civili in eventi calamitosi.

Il rinnovamento dei materiali di attendamento riguarda, sia esigenze di servizi generali (refettori, sale convegno, dormitori, ecc.) (foto 25), con la sperimentazione di tende modulari 6×9 a composizione variabile, sia esigenze di ricovero di piccoli nuclei (foto 26).

Foto 25: Tende per servizi generali

EQUIPAGGIAMENTO — MEZZI MOBILI CAMPALI



Foto 26: Tenda modulare per ricovero di piccoli nuclei

TENDA IR-NBC

IGLOO 4 × 4 è una tenda gonfiabile che soddisfa ottimamente alle esigenze di rapido montaggio, facile trasporto e comodo stivaggio.

Costruita in tessuto gommato offre notevoli prestazioni mimetiche nel campo dell'IR. A differenza di altri manufatti in tessuto plastificato consente la possibilità di protezione in ambiente inquinato da aggressivi chimici e si presta alla successiva bonifica.

Un'appropriata progettazione in versione modulare dà al manufatto

la possibilità d'impiego per la realizzazione di ampie superfici protette.

Ogni elemento di tenda è contenuto in una valigia di tessuto gommato di m. 1,40 × 0,65 × 0,35 per un peso totale di kg. 138. Nella valigia sono anche contenuti 2 gonfiatori a pedale, un kit di riparazione, una serie di picchetti e tiranti ed un manuale di istruzioni.

La tenda gonfia assume una forma semicircolare con un'altezza massima di m. 2,30 e con larghezza e lunghezza di m. 4,60.

EQUIPAGGIAMENTO — MEZZI MOBILI CAMPALI

È in corso un'attività di studio e sperimentazione per il rinnovamento di irrinunciabili attrezzature cam-

pali, quali **cucine**, **panifici** (foto 27) e **bagni** (foto 28) che, pur se efficienti, risultano tecnicamente superati.



Foto 27: Cucine e panifici campali



Foto 28: Bagni campali

EQUIPAGGIAMENTO — MEZZI MOBILI CAMPALI

Le prospettive di sviluppo futuro sono essenzialmente legate alle possibilità offerte dalle nuove materie

prime (fibra di carbonio e kevlar), una volta messi a punto sistemi di produzione più economici.

PANIFICIO		
Elementi	Panificio attuale	Nuovo prototipo
Strutturazione	1 rimorchio furgonato «Laboratorio» a due assi gemellati	1 rimorchio furgonato «Laboratorio» a due assi gemellati
	1 rimorchio furgonato «Forno» a due assi gemellati	1 rimorchio furgonato «Forno» a due assi gemellati
	1 tenda mq 12 applicata sulla parte anteriore dei furgoni	1 tenda mq 14 applicata sulla parte posteriore dei furgoni o su un lato
Costituzione (componenti principali) «Laboratorio»	—	1 miscelatore dosatore di acqua per gli impianti
	1 impastatrice a forcella — capacità della vasca Kg. 90	1 impastatrice a spirale a funzionamento automatico a due velocità — capacità della vasca Kg. 80
	—	1 cilindro laminatoio automatico
	1 spezzatrice-formatrice	1 spezza-arrotondatrice automatica
	—	1 cella di prelievitazione a bilancelle mobili a mezzo catene
	1 armadio di lievitazione	1 cella di lievitazione finale statica

EQUIPAGGIAMENTO — MEZZI MOBILI CAMPALI

Elementi	Panificio attuale	Nuovo prototipo
«Forno»	1 gruppo elettrogeno da KWA 12 (motore a ciclo Diesel) 1 forno cicloteramico a due camere di cottura sovrapposte — superficie totale mq 8,50 — —	1 gruppo elettrogeno da KWA 40 (motore a ciclo Diesel) 1 forno cicloteramico a quattro camere di cottura sovrapposte — superficie totale mq 11,76 1 pala semiautomatica per l'infornamento e lo sfornamento 1 nastro trasportatore per lo scarico del pane dalla bocca del forno alle ceste
Potenzialità max oraria (cirio- la da gr. 100)	Kg. 85	Kg. 160
Spiegamento	Rimorchi collegabili di lato (affiancati) —	c.c. Rimorchi collegabili di testa (in linea)
Dimensioni e pesi		
— Rimorchio «Laboratorio»		
— lunghezza	m. 6,60	m. 7,00
— larghezza	m. 2,35	m. 2,50
— altezza	m. 2,95	m. 3,20
— peso	q. 94	q. 108
— Rimorchio «Forno»		
— lunghezza	m. 6,60	m. 7,00
— larghezza	m. 2,35	m. 2,50
— altezza	m. 2,95	m. 3,20
— peso	q. 80	q. 118
Personale occorrente per l'in- tero ciclo di panificazione	n. 6	n. 4

EQUIPAGGIAMENTO — MEZZI MOBILI CAMPALI

LAVANDERIA		
Elementi	Lavanderia attuale	Nuovo prototipo
Strutturazione	Rimorchio furgonato a due assi gemellati	Container ISO 1 C da 20' dotato di sistema di autosollevamento oleodinamico
Costituzione	1 caldaia a vapore a 5 atm con bruciatore di gasolio e scambiatore di calore	—
	1 macchina lavatrice risciacquatrice da kg. 50 a comandi e controllo manuali	2 macchine lavacentrifughe automatiche rispettivamente kg. 40 e 25 con programmatore per 4 cicli di lavaggio
	1 idroestrattore centrifugo	1 idroestrattore centrifugo automatico
	2 essiccatori rotativi	1 essiccatoio rotativo automatico
	—	2 boiler da lt. 200 ciascuno
Riscaldamento	1 gruppo elettrogeno da 15 KWA (motore ciclo Diesel)	1 gruppo elettrogeno da 95 KWA (motore ciclo Diesel)
	Vapore	Elettrico
Potenzialità oraria	Kg. 50 di biancheria asciutta	Kg. 60 di biancheria asciutta
Dimensioni e peso		
— lunghezza	m. 6,50	m. 6,05
— larghezza	m. 2,40	m. 2,43
— altezza	m. 3,20	m. 2,59
— peso	q. 110	q. 73

EQUIPAGGIAMENTO — MEZZI MOBILI CAMPALI

BAGNO		
Elementi	Bagno attuale	Nuovo prototipo
Strutturazione	1 rimorchio furgonato «docce» a due assi gemellati 1 rimorchio furgonato «spogliatoio» a due assi gemellati	1 rimorchio a due assi classe C-4 ton. (omologato) 1 tenda modulare 6 × 9
Costituzione (componenti principali)	— Rimorchio «docce» suddiviso in due vani: • vano impianti • centrale termica • gruppo elettrogeno da KWA 6,5 • impianti ausiliari • vano docce con 14 punti doccia — Rimorchio «spogliatoio» dotato di panche, armadietti e impianto di riscaldamento	— Rimorchio Sul rimorchio è montato uno «shelter» che occupa parte del pianale ove sono installati: • centrale termica • gruppo elettrogeno da KWA 8 • impianti ausiliari Sul rimorchio sono allocati anche i colli tenda e le dotazioni — Tenda modulare Internamente suddivisa in tre vani di cui quello centrale adibito a docce (20 box doccia) e gli altri due a spogliatoi dotati di panche, pedane, armadietti ed impianto riscaldamento
Potenzialità (n. docce ora)	n. 56 (4 turni)	n. 80 (4 turni)
Dimensioni Rimorchi		
— lunghezza	m. 6,60	m. 5,00
— larghezza	m. 2,35	m. 2,40
— altezza	m. 2,95	m. 3,00

EQUIPAGGIAMENTO — MEZZI MOBILI CAMPALI

Al momento l'attività di rinnovamento riguarda, in particolare, i seguenti mezzi:

- **container frigorifero** (foto 29);
- **lavanderia mobile campale** (foto 30);



Foto 29: Container frigorifero della capacità di 20/40 q., consente la movimentazione di derivate congelate o che necessitano di temperature controllate.



Foto 31: Cucina e self-service in container costituita da un container di m. 6 dotato di autosollevamento, trasportabile su rimorchio porta container, sul quale sono installate macchine a funzionamento automatico per il ciclo completo di lavaggio ed asciugatura di 60 kg. di biancheria ogni ora. Il funzionamento dell'impianto (compreso il riscaldamento dell'acqua) è elettrico.

- **cucina e self-service in container** (foto 31);

- **panificio mobile campale** (foto 32).



Foto 30: Lavanderia mobile campale destinata per il momento all'impiego per esigenze di mense obbligatorie di servizio durante campi d'arma, esercitazioni, concorso in occasione di pubbliche calamità. È costituita da un container di m. 6 dotato di sistema di auto sollevamento, trasportabile su rimorchio



Foto 32: Panificio mobile campale costituito da due rimorchi furgonati collegabili tra di loro di fianco oppure in linea. Sono state adottate soluzioni tecnico funzionali molto avanzate con l'impiego di attrezzature semiautomatiche che consentono una potenzialità oraria di kg. 160 di pane in pezzatura da g. 100 (doppia del panificio attuale) è previsto l'impiego di 4 operatori fissi

ATTIVITÀ DI RICERCA E STUDIO

Il **Comando del Corpo di Commissariato** opera con il massimo impegno nella complessa attività di **studio, sviluppo e sperimentazione**, al fine di assicurare al militare, nel rispetto del rapporto **costo-efficacia**, quanto di meglio la tecnologia del momento è in grado di offrire.

Settore vettovagliamento

L'attività in atto riguarda la verifica della validità delle razioni viveri ordinarie e speciali in termini di composizione, apporti calorici e nutrizionali in funzione delle effettive esigenze d'impiego del personale, nonché le possibilità di conservazione degli alimenti alla luce delle più moderne tecniche oggi offerte dall'industria alimentare.

Settore vestiario-equipaggiamento

Gli studi e le sperimentazioni sono rivolti all'impiego di fibre e microfibre, ad alta tenacità e con caratteristiche altamente idrofobe, recentemente prodotte dall'industria tessile. L'obiettivo è di produrre capi di vestiario ed equipaggiamento ottimali sotto gli aspetti della durata, della impermeabilità, della traspirabilità e della resistenza al calore.

In particolare, è in atto uno **studio ergonomico**, per la realizzazione

di un nuovo equipaggiamento individuale per il combattente, atto a consentirgli di operare sul campo di battaglia nelle migliori condizioni di efficienza.

Settore casermaggio

È in atto una verifica dei requisiti tecnico-costruttivi, di attrezzature e arredi disponibili sul mercato per una loro eventuale adozione in ambito militare al fine di migliorare sempre più, sotto l'aspetto funzionale ed igienico, il rapporto uomo-ambiente.

Settore equipaggiamento-mezzi mobili campali

L'attività di ricerca e studio è mirata:

— per i materiali d'attardamento, all'impiego di tessuti che, oltre alle caratteristiche di durata, impermeabilità e coibenza, offrano adeguate capacità di assorbimento delle radiazioni all'IR;

— per i mezzi mobili campali, all'acquisizione di nuovi materiali, dotati in proprio delle necessarie fonti di energia, più leggeri e costituiti da moduli containerizzati, al fine di agevolare il trasferimento con mezzi di trasporto differenziati ed il successivo impianto.

IL CORPO DI COMMISSARIATO ...PER L'ESERCITO

Motivazione del conferimento della Medaglia d'Argento al Valor Militare alla Bandiera del Corpo di Commissariato.

«Durante la seconda guerra mondiale, culminata nelle epiche lotte per la liberazione del territorio nazionale, perpetuando gloriose tradizioni, operò in piena fraternità con le armi combattenti, in territori impervi, fra dure avversità di clima, in tragiche situazioni determinate dalla schiacciante superiorità avversaria.

Presente in tutti i settori operativi, assolse con feconda operosità, con elevato senso di cameratismo e spiccato spirito di sacrificio i compiti logistici affidatigli, concorrendo decisamente ad alimentare audaci offensive e tenaci difese alle quali non esitò ad intervenire direttamente con i suoi uomini in emula gara coi reparti combattenti. Ligio alle leggi dell'onore militare diede largo tributo di sangue contro l'aggressore tedesco, partecipando efficacemente alla guerra di liberazione del suolo nazionale».

10 giugno 1940 - 9 maggio 1945

Roma, addì 6 aprile 1949

...PER IL PAESE

Motivazione del conferimento della Medaglia d'Oro al Merito Civile alla Bandiera del Corpo di Commissariato.

«Nella sua secolare attività, il Servizio di Commissariato dell'Esercito ha costantemente fornito alta testimonianza della propria vocazione umanitaria a vantaggio della comunità, prodigandosi senza risparmio di uomini e di mezzi in occasione di catastrofi e di calamità naturali. Alle popolazioni colpite e demoralizzate, ha sempre assicurato, con generoso slancio ed elevato spirito di sacrificio, la solidarietà ed il conforto del proprio premuroso e sollecito soccorso, dando luminoso esempio di profonda abnegazione e di eccezionale altruismo».

(1873 - 1973)

Roma, addì 15 giugno 1973

The image is a graphic design featuring the word "FUTURO" repeated in a grid of blue squares. The word is written in a bold, sans-serif font. A black diagonal line crosses through the grid from the bottom left to the top right. The background is white.



Jack